

*Disegnare è una dolce malattia
Delle cose del mondo è fare scorta
Disegnare è un abbraccio alla poesia
È vedere cosa c'è dietro la porta*



Spettacolo da:



Gek Tessaro, *Io sono un ladro di bestiame felice*, ed. Il Castoro, Milano, 2013

Nota tecnica
Indispensabile l'oscurabilità della sala
Montaggio: 2 ore
Durata: 55 min
Età: per bambini dai 6 anni e per tutti
Genere: "teatro disegnato"
narrazione con lavagna luminosa



Io sono un ladro
di bestiame
felice

Penso che all'inizio mi son provato a raccogliere quel che mi piaceva. E ho provato a farlo con gli occhi.

Ma non puoi goderne appieno perché a noi, specie a noi maschi non ci resta niente dentro (in memoria intendo).

Ecco dunque questo bisogno di riempire l'anima di cose, posti che mi erano piaciuti (ma anche magari mi avevano spaventato).

Disegnare all'inizio è stato un po' quello, dare una mano alla memoria, trasportare dal cuore alla carta, avere qualcosa di tangibile che mi riportasse ai luoghi.

Poi diventi grande, capisci che è una scrittura questa, l'unica che si fa capire in tutto il mondo. È una magia, il disegno; ci si può parlare con tutti, raccontare con chiunque e ovunque.

Alla fine che mi importa d'avere un cavallo vero? Posso disegnarli e dunque prendermi tutti i cavalli, che dico, tutte le mandrie che voglio.

Ecco, fin dall'inizio e ancora adesso non sono stato altro che un ladro di bestiame (felice).

